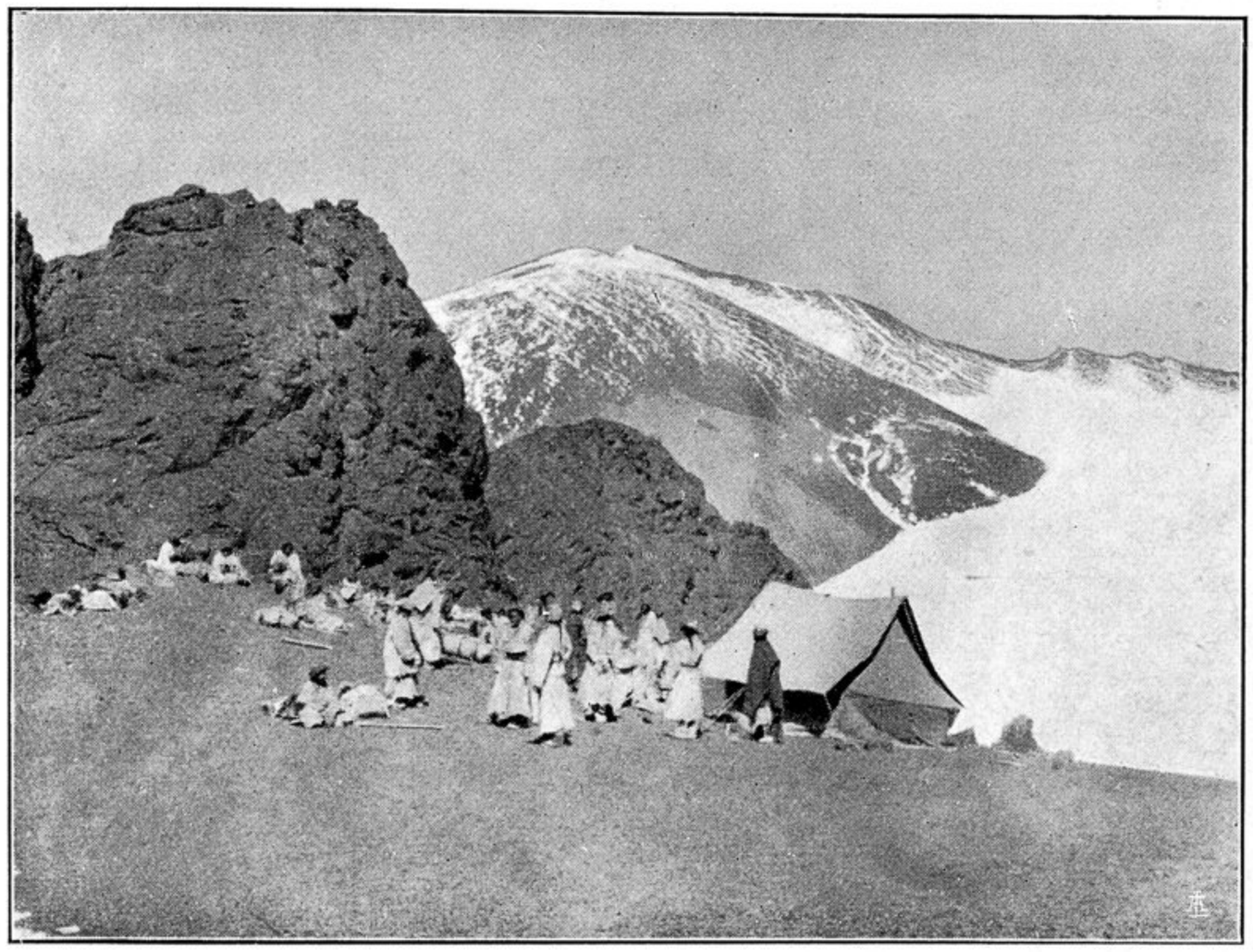
immediate vicinanze. Da fossili di tempi più antichi del Carbonifero, fino a fossili della parte più recente del così detto Secondario: non avevamo, quasi, casse sufficienti per riporre tutte le nostre raccolte preziose. E si noti bene: noi non avevamo nessun precedente indizio che ci guidasse. Ci guidava soltanto la ricerca e, quasi direi, il fiuto personale. Nè la raccolta poteva ritardare le nostre marcie, in modo da pregiudicare il nostro còmpito generale, esplorativo, e compromettere il ritorno al campo-base. Raccoglievamo quanto più potevamo, aiutati dai più intelligenti dei nostri uomini, e via di nuovo in cammino. Quando potremo indicare tutte le località



Neg. Dainelli

Il nostro campo più elevato, tra la valle del Caracàsh e l'altipiano delle Lingzi-Tang.

fossilifere da noi trovate, ed alcuno andrà sul posto con questa guida sicura e con lo scopo più preciso di far nuove raccolte, ne tornerà certo con una mèsse incredibilmente ricca.

Però non raccoglievamo soltanto roccie e fossili: avevamo anche un'altra occupazione: direi quasi più gentile e graziosa.

Non eravamo soltanto geologi, ma anche geografi; ed il geografo non deve trascurare nessun elemento che possa servire alla conoscenza della superficie terrestre nei suoi caratteri attuali: anche, cioè, nelle forme della vita. Tra queste, più interessante perchè più direttamente influente sul paesaggio geografico, quella della vita vegetale. Avevamo però deciso, — ancor prima della mia partenza dall'Europa, — di limitare le nostre ricerche floristiche: nella zona abitata sarei stato troppo occupato da tutti gli altri ordini di ricerche; e poi la flora, relativamente ricca, avrebbe